

Festival
della
dignità
umana

Il rapporto fra dignità e povertà sarà il tema centrale della terza edizione del Festival della dignità umana, presentato ieri. Dal 17 settembre al 15 ottobre, Borgomanero e altri Comuni ospiteranno tavole rotonde e spettacoli. Sabato 17 settembre alle 16,30 nel Chio-



stro delle Rosminiane a Borgomanero apre il festival la sociologa Chiara Saraceno. Tra gli altri ospiti Davide Maggi, docente di Economia all'Università del Piemonte Orientale, Enrica Chiappero Martinetti, ordinario di Economia Politica a Pavia, Luciano Manicardi, vice priore della Comunità di Bose, Gianni Piana, docente alla Facoltà di Scienze Politiche a Torino. «Una società fragile e indifferente» sarà invece il tema del dialogo tra il sociologo Aldo Bonomi ed Eugenio Borgna (foto), primario emerito di Psichiatria del Maggiore di Novara. [M.G.]

Fondazione Comunità del Novarese e Fondazione Cariplo

Trecentomila euro per il territorio

Sostenuti tre progetti nei settori arte, cultura e servizi alla persona

ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

Sono tre i progetti «emblematici minori» proposti dalla Fcn, Fondazione della comunità del Novarese, e finanziati dalla Fondazione Cariplo con trecentomila euro. «Finanziare i progetti con un forte legame territoriale - dice la vicepresidente di Fondazione Cariplo Mariella Enoc - è possibile grazie all'opera di reclutamento fatto dalla fondazione locale.

I fondi sono pochi e saranno sempre meno ma anche le buone idee non sono numerose. Vanno quindi cercate, valutate e selezionate al meglio così che se messe in rete e condivise possano risultare uno stimolo per fare germogliare benefici per un'area ampia».

Le risorse della Fondazione Cariplo sono state «spalmate» in modo uniforme sul tutto l'ambito di competenza della Fcn. «I tre progetti scelti - dice Cesare Ponti, presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione della Comunità del Novarese - riguardano il settore dell'arte-cultura e i servizi alla persona. Il nome, «emblematici» esprime l'obiettivo che è quello di fornire un aiuto concreto alla comunità che possa essere una chiave di miglioramento».

Dare vita alla speranza

Centomila euro sono stati assegnati all'Associazione Mamre di Borgomanero: «Dare vita alla speranza è il titolo del progetto - dice il presidente dell'associazione Mario Metti - La Casa Piccolo Bartolomeo negli ultimi 18 anni ha ospitato più di 300 persone, tra donne e bambini con diverse tipologie di disagio.

Non essendo possibile una sua ristrutturazione è necessario acquistare un terreno e costruire una casa prefabbricata con sei camere con bagno che potranno ospitare nuclei mamma-bambino segnalati dai servizi sociali».

Centro didattico

Altri centomila euro anche al Comune di Cureggio per realizzare il «Centro didattico e di documentazione del Medioevo novarese» per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico.



La cerimonia

La presentazione dei progetti con i responsabili delle associazioni coinvolte

«La Casa della Torre di Cureggio e l'area del complesso battesimale - dice il sindaco di Cureggio Angelo Barbaglia - saranno inseriti in un percorso culturale, turistico e didattico di valorizzazione con la partecipazione di altri Comuni in rete dotati di siti battesimali come Agrate Conturbia, Baveno e Montorfano, Orta San Giulio, Quarona, Sizzano e Novara».

Educare a tutto campo

«Educare a tutto campo» è il progetto presentato dalla parrocchia del Sacro cuore di Novara e finanziato con 100 mila euro: «Per aggregare i giovani su iniziativa del coadiutore parrocchiale don Sandro Mora - dice il presidente della Libertas Rapid Giacomo Ceffa - abbiamo realizzato un campo da calcio in erba sintetica.

Il passo successivo sarà rea-

lizzare gli spogliatoi e in seguito mettere mano al recupero della palestra in disuso nel sotterraneo del cinema-teatro». «I progetti emblematici - dice il segretario generale della Fcn Gianluca Vacchini - hanno una sfida da vincere: se raccoglieranno la cifra di 12.500 euro tra i sostenitori, otterranno dalla Fondazione della comunità del Novarese altri 25 mila euro».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I vincitori del primo semestre

Commissione Fcn

Nuovo bando
C'è tempo
fino al 5 agosto

Altri 340 mila euro per le buone idee che provengono dal territorio. È aperta la seconda fase del bando di Fondazione Comunità del Novarese che premia i migliori progetti presentati da associazioni, parrocchie, scuole e altri enti della provincia. Dopo avere annunciato i 19 programmi vincitori nel concorso del primo semestre 2016, per cui è stato concesso un finanziamento complessivo di 261 mila euro, è partita la seconda fase del piano. Quattro sono le aree di intervento: tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale (100 mila euro), azioni di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale (100 mila), contrasto al disagio e alla dispersione scolastica (30 mila) e interventi in ambito socio assistenziale e socio sanitario (110 mila). Le organizzazioni interessate ai contributi devono presentare un pre-progetto entro il 5 agosto con tutti i moduli compilati. Dopo i colloqui a settembre e la selezione finale compiuta dalla commissione di Fcn, in un incontro pubblico verranno consegnate le promesse di dono ai responsabili dei migliori programmi. La cerimonia si svolgerà a dicembre.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In cambio spazi pubblicitari

Il Comune di Novara cerca un furgone per trasportare i disabili

Furgone cercasi per i servizi sociali: l'appello da Palazzo Cabrino. Per poter potenziare il trasporto delle persone disabili e per svolgere le numerose altre funzioni dei servizi sociali, il Comune di Novara cerca un furgone nuovo, che sia attrezzato con l'elevatore di carrozzine e idoneo al trasporto di almeno sei passeggeri, in comodato gratuito per quattro anni. Il progetto che accetterà di metterlo a disposi-



Il Comune attende le proposte

zionate entro il 16 agosto e in municipio si possono ottenere tutti gli altri eventuali dettagli. [C.B.]

Un imputato deve rispondere anche di estorsione

Finti titoli della Real Casa portoghese
Due novaresi rischiano 6 anni e mezzo

il caso

NOVARA

Una decina di anni fa - tra l'autunno 2006 e la primavera 2007 - come tanti altri era caduto nell'ossessione delle onorificenze. Quando gli parlarono di «Real Casa del Portogallo», con tanto di principe intenzionato a creare un nuovo

10
anni fa
La vittima
era caduta
nell'inganno
e denunciò
tutto poi morì

Stato, aveva deciso di partecipare. All'epoca trentenne, ci aveva investito: all'inizio 500 euro. Poi altre somme sempre più consistenti: teoricamente servivano per la società che avrebbe dovuto occuparsi di attività edilizia prevalentemente all'estero.

La casa venduta

Nel tempo, dopo qualche rimosstranza sulla trattativa, erano arrivate altre promesse. Ma nel frattempo i suoi interlocutori erano riusciti a fargli vendere anche la casa di proprietà, sua e dei genitori. Un danno complessivo di 200 mila euro.

Lui è nel frattempo deceduto ma a distanza di dieci anni ieri a Novara, in tribunale, sono state chieste due condanne per una costola della maxi inchiesta condotta dalla Procura di Busto Arsizio (nel 2007 ci furono 8 arresti e 5 denunce a piede libero) sui finti titoli nobiliari della Real Casa. Il pm Marco Grandolfo ha chiesto 6 anni e 6 mesi per Roberto Bertaglia, 58 anni, di Novara, accusato di truffa e estorsione, e 6 anni e 4 mesi per Antonino Di Giovanni, 48 anni, solo per la seconda imputazione. Il processo era iniziato molto tempo fa per truffa ma in un'udienza la vittima



La Procura di Busto
Avviò
l'indagine
Nel 2007
ci furono
otto arresti

aveva, per così dire, «corretto il tiro» rispetto alla denuncia, sostenendo non solo di essere stato raggirato sui titoli nobiliari ma di essere stato anche minacciato da Bertaglia e da Di Giovanni: «Avevo paura di lui, è

un mafioso» disse agli investigatori. I difensori, gli avvocati Sara Celestino e Fabrizio Cardinali, hanno chiesto l'assoluzione: «La vittima ha rilasciato tre dichiarazioni diverse. Non ci sono riscontri alla sua versione e oggi non possiamo più sentirla. Le sue parole devono essere vagliate con attenzione». Sentenza il 20 settembre.

L'epilogo dell'inchiesta

Quello della cosiddetta «Real Casa» è un incredibile raggirato risalente a una decina di anni fa, vittime una banca e decine di imprenditori creduloni. Raggirato coperto da un finto ufficio diplomatico a Gallarate guidato da un altrettanto improbabile pretendente al trono del Portogallo. Un commercialista oleggese vi finì dentro, accusato di essere tesoriere dell'organizzazione: fu assolto a distanza di anni. [M. BEN.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI